

## **Libri: l'Italia disuguale nelle mappe del cambiamento metropolitano**

Roma a confronto con Milano, Torino e Napoli nel volume "Le mappe della disuguaglianza"

testo

Roma, 14 nov. (Adnkronos)

([Rex](#)/Adnkronos)

Un'analisi impietosa dell'Italia metropolitana è condotta da Keti Lelo, Salvatore Monni, Federico Tomassi, autori di "Le mappe della disuguaglianza", volume appena edito da Donzelli. Il terzetto di ricercatori anima il sito mapparoma, che mette a disposizione i materiali delle loro analisi sulla città eterna, condotte al livello di dettaglio delle zone urbanistiche, che permette di radiografare nella maniera più puntuale le differenze tra quartieri.

"Le città metropolitane escono dalla crisi più profonda che il nostro paese abbia mai conosciuto con una larga classe di esclusi, presenti non solo nelle periferie: le disuguaglianze si sono aggravate, coinvolgendo anche quello che un tempo era il ceto medio. Da un lato i benefici della crescita e le opportunità di acquisire lo 'star bene' non vengono ripartiti equamente, e dall'altro lato le potenzialità dello sviluppo economico non vengono sfruttate appieno".

"Roma -scrive nel saggio di chiusura del volume Walter Tocci- è ormai dilagata ben oltre i suoi pur ampi confini. La chiamiamo ancora Roma, utilizzando il

nome storico per una conurbazione che ha profondamente modificato una geografia secolare".

### **Una geografia della disuguaglianza tra i quartieri della capitale**

Quando si parla della capitale, esempio per antonomasia di una realtà urbana complessa e stratificata, sintesi del cammino delle metropoli in Europa e nel mondo, spesso -spiegano gli autori- "si cade nella trappola dei luoghi comuni, della visione stantia di una città che non c'è più dell'inconsapevolezza di come cambiano i cittadini e dove si spostano. Oggi, nell'era della connettività universale, una volta che ci si è allontanati dai percorsi più battuti, a Roma si può avere la sensazione di fare un salto nel buio e imbattersi in nuove terre, piene di problemi, ma anche di potenzialità".

Il volume è costruito come un percorso che si snoda attraverso una dettagliata serie di mappe a colori e traccia una geografia delle disuguaglianze tra i quartieri della capitale, in un confronto inedito e con le altre tre principali città metropolitane italiane: Milano, Napoli e Torino. Di queste quattro città metropolitane si passano al setaccio i quartieri e i comuni dell'hinterland su temi che interessano da vicino i cittadini: dai trasporti alla scuola, dal turismo all'ambiente, dalla sanità alla presenza di stranieri e sui quali quotidianamente grava il peso delle disuguaglianze socio-economiche.

Questi estesi territori urbanizzati, altamente diversificati, poco conosciuti e in continua evoluzione, necessitano di essere indagati con strumenti capaci di

mettere a fuoco problemi, criticità e differenze. Per questo motivo, il lavoro non si limita all'analisi delle loro caratteristiche in termini aggregati, ma indaga le città attraverso indicatori con un livello di dettaglio territoriale molto più fine: le 155 zone urbanistiche di Roma, gli 88 nuclei di identità locale di Milano, le 94 zone statistiche di Torino e i 30 quartieri di Napoli. L'auspicio è che queste mappe siano consultate soprattutto da quelli che le politiche le devono pensare e disegnare.

Rossella Guadagnini